



Ai signori Consiglieri comunali
Calzascia Caterina, Forner Manuele,
Molteni Drew Jenny, Forner Cristina,
Lorenzini Giorgia, Panscera Paolo,
Foletta Silvio

Cugnasco,
8 giugno 2020

Risoluzione municipale
4286 – 02.06.2020

RISPOSTA

del Municipio all'interpellanza presentata il 26 maggio 2020 concernente le misure a sostegno della formazione e degli apprendisti e la costituzione di un fondo sociale comunale per far fronte all'attuale situazione di emergenza sanitaria COVID-19

Signore e Signori Consiglieri Comunali,

in riferimento all'interpellanza in oggetto, pervenuta alla Cancelleria comunale il 26 maggio 2020, il Municipio, entro i termini stabiliti dalla Legge organica comunale, presenta la seguente risposta.

Premessa

Come ben riportato dagli interpellanti, l'attuale situazione di emergenza epidemiologica ha avuto e sta tuttora avendo un grande impatto sulla nostra economia a livello nazionale, cantonale e locale. Oltre alle ripercussioni immediate sulla stabilità finanziaria delle aziende, colpite in vari modi dalle misure adottate per il contenimento dei contagi, c'è una comprensibile preoccupazione per gli strascichi futuri che la pandemia potrà avere nel medio e lungo periodo sul tessuto economico del Paese. È innegabile che la maggior parte delle aziende in tutti i settori dovranno fare i conti con difficoltà di natura finanziaria, di liquidità, di possibilità di investimento nell'innovazione tecnologica e, come segnalato dagli interpellanti, nell'ambito della formazione degli apprendisti.

Proprio in considerazione dell'incertezza inerente all'evoluzione futura il Consiglio di Stato, su proposta del Dipartimento delle istituzioni, ha deciso di istituire tre gruppi di lavoro con lo scopo di condividere importanti informazioni e concertare le strategie di allentamento delle misure adottate nonché le azioni di sostegno nella ripartenza tra i due livelli di governo cantonale e comunale. I tre gruppi, composti di rappresentanti comunali e cantonali, si occuperanno di tre aree di azione: il primo riguarda l'istituto comunale, con i suoi organi e le unità operative preposte all'erogazione dei servizi pubblici locali e intercomunali, il secondo si chinerà sulle misure di sostegno ai cittadini (persone fisiche), mentre il terzo sulle **misure destinate alle aziende (persone giuridiche)**. In riferimento all'attività di quest'ultimo gruppo di lavoro, sappiamo che nelle scorse settimane si sono tenute le prime discussioni tra gli enti coinvolti, con il coordinamento del Dipartimento delle finanze e dell'economia, assieme al Dipartimento delle istituzioni. In questa occasione sono stati discussi preliminarmente i possibili interventi di rilancio del tessuto economico cantonale.

È stata inoltre confermata la volontà di garantire al Comune la possibilità di elaborare misure di sostegno all'economia, sussidiarie a quelle introdotte da Confederazione e Cantone, attraverso un utilizzo ottimale delle risorse pubbliche. Dalle prossime riflessioni e discussioni dovrebbero quindi delinearsi delle proposte concrete ai Comuni ticinesi per l'adozione di misure di promovimento economico possibilmente coordinate con gli strumenti di rilancio implementati dalle Autorità superiori.

Partendo da questa premessa, il Municipio, seppur approfondendo e valutando possibili interventi a livello locale, ritiene opportuno attendere l'esito delle discussioni dei gruppi di lavoro e adeguare la propria politica di rilancio economico alle proposte che verranno formulate. Questo approccio è stato peraltro confermato anche dalla Sezione degli enti locali nelle sue raccomandazioni in merito alle "Misure comunali di sostegno finanziario all'economia e ai cittadini", nelle quali indica che *se si può ammettere che misure "minute urgenti" possano essere attivate da subito dai Municipi, provvedimenti più ampi e onerosi dovrebbero essere frutto di una riflessione meno affrettata, in ogni caso coordinata con quanto già disposto da Confederazione e Cantone.*

Riprendendo quindi i quesiti posti dagli interpellanti, l'Esecutivo risponde come segue:

- 1) *Quanti sono gli apprendisti residenti in Ticino attualmente impiegati dalle aziende sul suolo comunale?*

Stando alle informazioni assunte presso la Divisione della formazione professionale, sul territorio comunale sono attualmente impiegati (stato dicembre 2019) 27 apprendisti residenti in Ticino, distribuiti su 4 aziende formatrici.

- 2) *Come valuta il Municipio un eventuale aiuto finanziario alle aziende con sede nel Comune che hanno degli apprendisti residenti in Ticino?*

Il Municipio non esclude la possibilità di adottare dei provvedimenti mirati alle aziende formatrici di apprendisti presenti sul territorio comunale. Si ritiene però che le modalità d'intervento e l'entità degli aiuti dovranno essere definite sulla base di quanto emergerà dalle discussioni in corso a livello di gruppo di lavoro. Ciò al fine di ottenere il migliore coordinamento con le eventuali misure che verranno messe in atto a livello cantonale e federale.

- 3) *Quali sono le strategie finora adottate o considerate dal Municipio per contrastare la prevedibile crisi finanziaria causata dall'emergenza COVID-19, nella quale le aziende attive sul territorio comunale si troveranno?*

Come detto, l'Esecutivo si è già chinato su dei possibili provvedimenti mirati a sostegno delle aziende presenti sul territorio comunale. È infatti attualmente in esame una proposta per la riduzione della tassa base del servizio raccolta rifiuti per le persone giuridiche che hanno subito una chiusura forzata durante il periodo di emergenza epidemiologica. Oltre a ciò, in ambito fiscale, quale provvedimento generalizzato per tutta la popolazione, sono state sin da subito recepite e applicate le misure emanate dal Cantone consistenti nella dilazione dei termini di pagamento delle rate di acconto dell'imposta comunale, la sospensione della maturazione degli interessi di ritardo, ecc. Al contempo è stato inoltre prolungato a 30 giorni il termine di pagamento di tutte le fatture emesse dal Comune. Riprendendo quanto indicato al punto precedente, l'Esecutivo si impegnerà a valutare l'introduzione di ulteriori provvedimenti sulla base delle indicazioni che scaturiranno dalla piattaforma Cantone/Comuni.

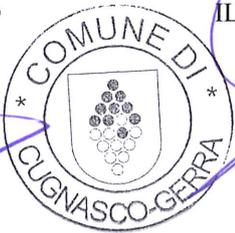
- 4) *In virtù della situazione d'emergenza attuale, ma anche in una prospettiva di bisogno futuro, il Municipio intende dotarsi di un "Fondo sociale comunale" come già in uso in tanti altri Comuni del Cantone?*

Il Municipio è molto attento ai bisogni della popolazione, specie quella più fragile, ed è da sempre orientato nella ricerca di soluzioni puntuali coordinate con gli strumenti di sostegno già esistenti ai vari livelli istituzionali (federale, cantonale e comunale). In questo frangente, l'Esecutivo ritiene di dover dare la priorità ad altre soluzioni più mirate che, come si diceva in precedenza, saranno possibilmente coordinate con altri mezzi di sostegno esistenti o in addivenire a livello cantonale.

Il Municipio è cosciente dell'impatto economico che la crisi sanitaria ha avuto e avrà sull'attività delle aziende presenti sul territorio comunale e, comprendendo le preoccupazioni degli imprenditori locali, esprime e conferma la propria vicinanza. Da qui la volontà di fornire, nel limite del possibile e delle disponibilità finanziarie del Comune, un sostegno ponderato e coordinato con le altre misure di supporto che verranno elaborate.

Con l'occasione porgiamo distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO
IL SINDACO
Gianni Nicoli
IL SEGRETARIO
Luca Foletta



Va a:

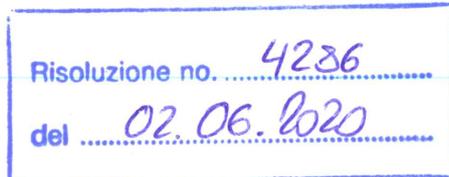
tutti i Consiglieri comunali

Allegati:

- testo dell'interpellanza

26 MAG. 2020

Lodevole
Municipio di Cugnasco-Gerra
Via Locarno 7
6516 Cugnasco-Gerra



Cugnasco-Gerra, 18 maggio 2020

INTERPELLANZA

Covid-19: misure a sostegno della formazione e degli apprendisti; fondo sociale comunale

Egregio Signor Sindaco,
Egregi Signori Municipali,

La situazione quadro attuale legata all'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus (COVID-19) che stiamo vivendo non ha precedenti nella storia contemporanea tanto che al momento assistiamo, tra i vari effetti, anche ad un rallentamento dell'economia su scala globale. Il calo dei consumi attribuibile alla diminuzione della domanda di beni e servizi ha di riflesso frenato la produzione e contrarrà probabilmente la possibile spesa per l'innovazione e la formazione nelle aziende di tutta la Svizzera.

Questa situazione del tutto inedita e inaspettata sta avendo anche nel nostro Cantone e nei Comuni delle conseguenze dirette su importanti settori economici come ad esempio il turismo, la ristorazione, l'edilizia, il manifatturiero. Le perdite molto gravi alle quali assistiamo metteranno nel breve termine in pericolo la continuità di molte realtà economiche medio-piccole. Le direttive cantonali e federali hanno imposto, comprensibilmente e a giusta ragione, la chiusura delle attività economiche non ritenute indispensabili con perdite non indifferenti.

Inoltre, questa condizione porterà ad una forte riduzione dei nuovi posti di tirocinio che l'economia locale mette a disposizione delle persone in formazione. Come ben riassunto dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) nelle proprie previsioni congiunturali, «le capacità d'innovazione e di investimento delle imprese sarebbero fortemente

compromesse»¹; supponendo quindi che molte aziende formatrici potrebbero decidere di non assumere apprendisti per il o i prossimi anni, per una questione di costi, tempo e organizzazione preferendo investire le risorse in altri ambiti. Perciò, esiste un reale rischio già dal prossimo anno scolastico di una marcata perdita di numerosi posti di lavoro per i giovani che, terminata la formazione obbligatoria, hanno il desiderio di iniziare una formazione professionale. Come pure, esiste il rischio che le aziende formatrici, riscontrando complicazioni nel mantenere posti di lavoro, optino per la rescissione dei contratti di tirocinio.

La formazione duale è un modello di successo e da sempre una forza trainante della nostra economia oltre che un fiore all'occhiello nelle realtà formative. Questa è una caratteristica irrinunciabile in un contesto lavorativo che richiede grande flessibilità e spirito di adattamento. Il futuro delle aziende e della nostra economia è nelle mani dei nostri giovani formati e qualificati.

In questo senso, già a livello federale ci si sta chinando su «misure mirate e proporzionate per garantire che le imprese di formazione possano continuare a occupare e assumere apprendisti nonostante la crisi economica e sanitaria»²; in tal senso, si è anche prevista l'istituzione di una Task force Prospettive tirocinio 2020³ per la formazione professionale.

Alla luce degli elementi qui sopra esposti e avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66 LOC) e del Regolamento comunale (art. 14 RALOC), ci permettiamo di interpellare l'Esecutivo nella maniera seguente:

- 1. Quanti sono gli apprendisti residenti in Ticino attualmente impiegati dalle aziende sul suolo comunale?**
- 2. Come valuta il Municipio un eventuale aiuto finanziario alle aziende con sede nel Comune che hanno degli apprendisti residenti in Ticino?**
- 3. Quali sono le strategie finora adottate o considerate dal Municipio per contrastare la prevedibile crisi finanziaria causata dall'emergenza COVID-19, nella quale le aziende attive sul territorio comunale si troveranno?**

¹ «PIL: si prevede il calo più forte da decenni», <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-78887.hidebacktooverview.html> + «Coronavirus: adeguamenti nell'ambito dell'indennità per lavoro ridotto e scenari per la congiuntura svizzera», <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-78742.hidebacktooverview.html>

² Mozione «Sostegno alle imprese di formazione» del Consiglio degli Stati, <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaefte?AffairId=20203163>

³ «Coronavirus: la Confederazione istituisce una task force per la formazione professionale», <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-79041.hidebacktooverview.html>

4. In virtù della situazione d'emergenza attuale, ma anche in una prospettiva di bisogno futuro, il Municipio intende dotarsi di un *Fondo sociale comunale*⁴ come già in uso in tanti altri Comuni del Cantone?

Vi ringraziamo e porgiamo cordiali saluti.

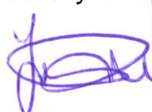
Caterina Calzascia



Manuele Forner



Jenny Molteni Drew



Cristina Forner



Giorgia Lorenzini



Paolo Panscera



Silvio Foletta



⁴ Fondo avente lo scopo di aiutare momentaneamente tutti i cittadini residenti nel Comune, che si ritrovano in difficoltà finanziarie, che vivono al limite del fabbisogno vitale minimo e che non possono beneficiare del sussidio assistenziale cantonale o di altre prestazioni da parte dell'ente pubblico o da quelli privati, oppure quando gli stessi non sono sufficienti. Fonte: "Regolamento fondo sociale comunale" del Comune di Melide, <https://www.melide.ch/dam/jcr:7d05ba4e-0e5c-4b2c-8c76-9e00177f10b0/regolamento%20fondo%20sociale.pdf>